

il PRESENTE

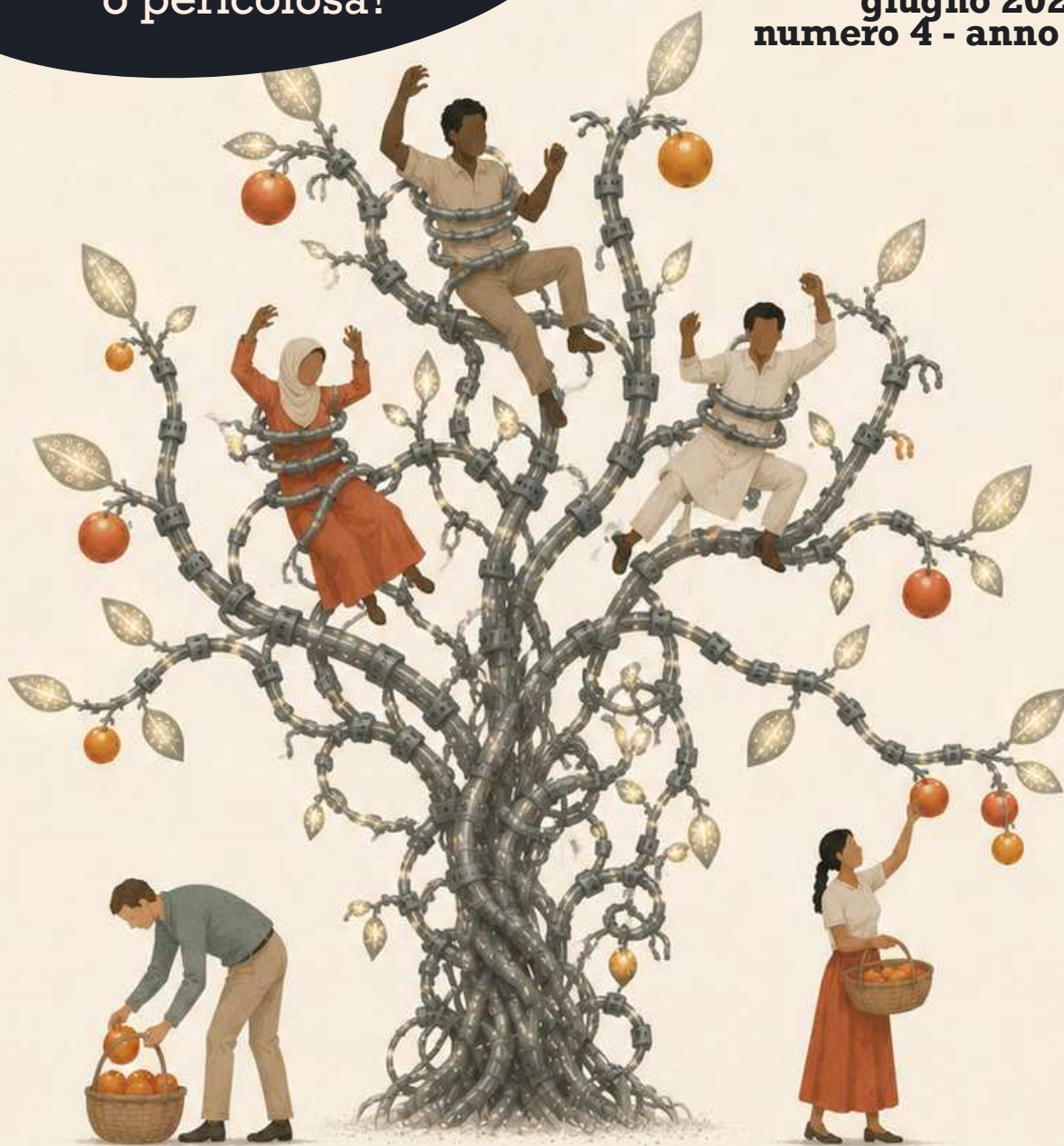
l'informazione semplice e gratuita

LESCULTURES

Nessuno escluso.

IA
Tecnologia utile
o pericolosa?

giugno 2026
numero 4 - anno 1



RIDER
La vittoria su Glovo

EBOLA
Perché è epidemia

Indice - Il Presente 4

4 **Dossier** • IA: tecnologia utile o pericolosa?

6 **Italia** • Meloni-Trump: amicizia finita?

7 **Italia** • Lavoro: la vittoria dei rider di Glovo

8 **Italia** • La giornata mondiale del rifugiato

9 **Italia** • Immigrazione: che cosa sono i CPR

10 **Italia** • Che cos'è la "residenza fittizia"?

11 **Italia** • Gibellina, dal terremoto all'arte

12 **Asia** • Stati Uniti - Iran: la pace è vicina?

13 **Asia** • Le flottiglie per parlare di Gaza

14 **Africa** • Da dove nasce l'epidemia di ebola

15 **Europa** • La guerra arriva anche in Russia

16 **America** • La vita a Cuba è sempre più difficile

17 **America** • I Mondiali in un mondo in guerra

18 **Economia** • Crisi energetica e indipendenza

19 **Ambiente** • L'agricoltura sotto i pannelli solari

20 **Scienza** • Perché il Vesuvio fa paura?

21 **Salute** • Il make-up fa male alle bambine

22 **Cultura** • La scrittura segreta delle donne

23 **Società** • Che nome dare ai nostri figli?

Proprietario Les Cultures Aps **Direttrice responsabile** Romina Vinci **Direttore editoriale** Pier Cesare Notaro

In redazione Michele Benini, Simone Casiraghi

Progetto grafico e impaginazione Pier Cesare Notaro **Web e social** Simona Nava

Redazione Corso G. Matteotti 15 - 23900 Lecco **Email** ilpresente@lescultures.it

Copyright Tutto il materiale scritto dalla redazione è disponibile sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0

Internazionale. Significa che può essere riprodotto a patto di citare Il Presente, di non usarlo per fini commerciali e di condividerlo con la stessa licenza.

Tutti i numeri di Il Presente possono essere scaricati gratuitamente **cliccando qui** o con il QRcode accanto



Sito:
lescultures.it



Instagram:
[@lescultures](https://www.instagram.com/lescultures)



Facebook:
[@lescultures](https://www.facebook.com/lescultures)



LinkedIn:
[Les Cultures Aps](https://www.linkedin.com/company/lescultures)

Nuovo look

PIER CESARE NOTARO

direttore editoriale

È arrivata l'estate e per molte persone è tempo di vacanze. Noi invece abbiamo deciso di lavorare (in modo gratuito e volontario) per migliorare Il Presente.

Hai visto? Il giornale ha una nuova grafica. In altre parole, ha un nuovo aspetto: sono cambiati i titoli, i colori, l'organizzazione degli spazi, dei testi, delle immagini.

Perché lo abbiamo fatto? Semplice: vogliamo rendere la tua lettura più chiara, più comoda, più piacevole.

Ora gli articoli sono più ordinati e divisi in due colonne: in questo modo leggere è più facile, soprattutto se usi il cellulare.

Abbiamo scelto anche un look più moderno ed elegante per aiutarti a concentrarti meglio sulle notizie.

Ti piacciono questi cambiamenti? Speriamo di sì! E altre novità stanno per arrivare!

Buona lettura e buona estate: Il Presente torna a metà luglio!



IA: tecnologia utile o pericolosa?

L'intelligenza artificiale (IA) può portare molti vantaggi, ma anche creare molti problemi: per questo servono regole

PIER CESARE NOTARO

Una macchina intelligente

L'**intelligenza artificiale** (o IA) è una macchina capace di comportarsi come la mente umana per fare alcune cose come riconoscere immagini, capire testi e rispondere a domande. L'IA sembra anche **imparare**, perché modifica il suo comportamento con il tempo, con nuove situazioni e con nuovi compiti. Ma come funziona davvero?

Le macchine devono rimanere strumenti utili per gli esseri umani

Milioni di informazioni

L'intelligenza artificiale riceve milioni di informazioni, le analizza e cerca tutto **quello che si ripete** molte volte al loro interno. In questo modo crea **schemi** utili per fare l'azione richiesta, come scrivere un testo o creare un'immagine. Con il tempo, l'IA analizza sempre più informazioni, crea nuovi schemi e modifica il suo comportamento.

Le preoccupazioni del Papa

Ma l'IA crea anche preoccupazioni. Anche il **Papa** ha scritto un documento sull'intelligenza artificiale: "**Magnifica Humanitas**". In questo testo il papa ricorda che le macchine devono rimanere sempre strumenti utili per gli esseri umani e che la tecnologia deve fare sempre molta attenzione alle persone più deboli.

Mille usi

Oggi usano l'IA medici e insegnanti, siti online e banche... L'IA serve per controllare robot e **organizzare grandi quantità di informazioni**. Ma usiamo l'IA anche nella vita quotidiana, per esempio quando usiamo motori di ricerca come Google, chiediamo aiuto all'assistente vocale dello smartphone o usiamo ChatGPT o Claude...

L'IA e la guerra

Una delle cose che crea più preoccupazione è l'uso dell'intelligenza artificiale in guerra. Per esempio, **Israele** usa due intelligenze artificiali (Habsora e Lavender) per scegliere dove lanciare le bombe su Gaza. Per moltissime persone, è sbagliato quando una macchina può prendere **decisioni sulla vita o sulla morte** di esseri umani.



Il potere delle IA oggi è nelle mani di pochissimi uomini ricchissimi

L'IA e la disinformazione

Inoltre, alcuni gruppi e governi usano l'IA per creare **immagini e video falsi**, che però sembrano veri, e poi usano queste immagini false per far cambiare idea alle persone. Per esempio, la **Lega**, partito italiano di destra, ha pubblicato sui social media immagini false di uomini africani e arabi armati di coltelli che attaccano donne o poliziotti.

L'IA e il lavoro

L'intelligenza artificiale sta cambiando anche il mondo del **lavoro**. Le macchine riescono a fare più velocemente alcune azioni. Questo da una parte può aiutare chi lavora, ma dall'altra **servono meno persone** per fare lo stesso lavoro. In altre parole, l'intelligenza artificiale può cancellare tantissimi posti di lavoro.

L'IA e l'ambiente

E poi ci sono i problemi ambientali. Le IA hanno bisogno di **tantissima elettricità** per far funzionare i computer e di tantissima acqua per raffreddarli. Inoltre servono materiali preziosi, come litio e cobalto, e questo significa distruggere spazi naturali per creare **nuove miniere**. E provocare nuove guerre per controllare queste miniere.

Regole e controlli

L'intelligenza artificiale può essere utile per tantissime cose, come curare malattie o aiutarci a studiare. Ma servono **regole chiare e controlli**. Ed è importante lottare contro il fatto che il potere delle IA oggi è nelle mani di pochissimi uomini ricchissimi, che spesso usano questo potere per sostenere idee razziste e di estrema destra.



Meloni-Trump, amicizia finita?

Dalla guerra contro l'Iran agli attacchi al papa,
Italia e Stati Uniti oggi sono più lontani

PIER CESARE NOTARO

Trump? È un problema

Sempre più persone in Europa hanno un'idea negativa del presidente statunitense Donald Trump. Per questo molti leader dell'estrema destra vogliono **apparire più lontani** da lui. Succede anche in Italia, anche se la presidente del governo, Giorgia Meloni, fino a poco tempo fa diceva di essere la **migliore amica** di Trump in Europa.

*Sempre più persone
hanno un'idea negativa
di Trump*

Economia in pericolo

Meloni ha risposto "no" quando Trump ha chiesto di usare una base militare in Italia per attaccare l'Iran. La **guerra contro l'Iran** ha fatto salire molto i prezzi dell'**energia**. L'Italia è il Paese europeo che compra più petrolio e gas dal Golfo Persico e per questo la chiusura dello Stretto di Hormuz è un pericolo soprattutto per l'economia italiana.

Allarme elezioni

Inoltre, molte elezioni recenti hanno premiato chi si oppone a Trump. È successo nel 2025 in Canada e Romania e nel 2026 in Danimarca e **Ungheria**, dove il presidente Viktor Orbán ha perso le elezioni dopo 16 anni di governo. Nel 2027 ci saranno le elezioni in Italia e Meloni ha paura di **perdere voti** se resta troppo vicina a Trump.

Gli attacchi al papa

A Meloni non sono piaciuti neppure le parole molto dure di Trump **contro il papa**. Il rapporto con la Chiesa cattolica è molto importante per il governo italiano e Meloni non può sostenere chi attacca il Papa. Per questo ha chiesto al presidente statunitense di **rispettare la Chiesa**. Questo ha creato ancora più distanza tra Meloni e Trump.

La vendetta di Trump

A Trump non piacciono le nuove posizioni di Meloni. Il presidente statunitense ha detto che l'Italia è **inutile** perché non aiuta gli Stati Uniti nella guerra contro l'Iran. E ha minacciato di togliere i circa **12.000 soldati statunitensi** presenti in Italia. Per il governo italiano è una brutta notizia perché li giudica molto importanti per la difesa del Paese.



Lavoro: la vittoria dei rider di Glovo

L'azienda di consegne a domicilio darà paghe più alte e scriverà un nuovo contratto di lavoro

SIMONE CASIRAGHI

Un lavoro difficile

I **rider** sono lavoratori e lavoratrici che portano direttamente a casa cibo e altri prodotti con biciclette, motorini e auto. Negli ultimi anni il numero dei rider è aumentato molto grazie alle app di consegna. Ma il loro è un **lavoro faticoso**, (soprattutto quando lavorano con la pioggia o con il caldo), con paghe basse e pochi diritti.

Le indagini di Milano

Anche i rider dell'azienda Glovo hanno avuto pochi diritti per molti anni. Ma ora c'è una buona notizia: questi lavoratori avranno **più diritti** e una **paga più alta**. I giudici di Milano hanno aperto un'indagine sul lavoro dei rider: secondo loro, molte paghe erano troppo basse e non permettevano di vivere bene ([leggi numero 2](#)).

Lo sfruttamento del lavoro

La polizia ha controllato l'attività di Glovo in Italia. Si è parlato di "**caporalato digitale**". Parliamo di caporalato quando qualcuno sfrutta le lavoratrici e i lavoratori facendoli lavorare in **condizioni ingiuste** e con paghe molto basse. Per i rider, il caporalato è "digitale" perché le aziende danno e organizzano il lavoro attraverso lo smartphone.

Molte paghe erano troppo basse e non permettevano di vivere bene

Nuove retribuzioni

I giudici, il sindacato e Glovo si sono incontrati e Glovo ha presentato un **nuovo contratto** di lavoro. La paga minima per ogni ora di lavoro è aumentata da 10 a 14 euro. Inoltre, il rider prenderà altri 3 euro ogni volta che consegnerà il cibo o un prodotto. In questo modo, ogni rider guadagnerà **200 euro al mese** in più.

Un nuovo contratto

Ma la novità più importante non è l'aumento della paga. La novità più importante è il fatto che Glovo ora scriverà un **nuovo contratto di lavoro** valido in tutta Italia. L'obiettivo è dare più protezione, regole più chiare e una paga più giusta. Ora è importante verificare se l'azienda rispetterà davvero tutte queste novità.



La giornata mondiale del rifugiato

Il 20 giugno il mondo ricorda i diritti delle persone rifugiate, che però molti Stati continuano a non rispettare

MICHELE BENINI

La Convenzione di Ginevra

Il 20 giugno 1951 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la **Convenzione di Ginevra sui rifugiati**. Questo documento riconosce i diritti delle persone rifugiate, cioè delle persone costrette ad abbandonare la loro casa e il loro Paese. Dal 2001, il **20 giugno** è diventata la Giornata mondiale del rifugiato.

Chi scappa da violenze e persecuzioni ha il diritto di entrare in un altro Paese

Persone in pericolo

La Convenzione di Ginevra sui rifugiati dice che gli Stati devono riconoscere come rifugiati tutte le persone che **non possono vivere in sicurezza** nel proprio Paese perché ci sono discriminazioni basate sulla "razza", sulla religione, sulla nazionalità oppure sul fatto di essere parte di un gruppo sociale o politico perseguitato.

Il dovere di proteggere

Tutti i 145 Stati che hanno firmato la Convenzione di Ginevra sui rifugiati hanno il **dovere di proteggere le persone rifugiate** e non possono cacciarle via. Ma la realtà è diversa: molti di questi Stati cercano di impedire l'arrivo delle persone rifugiate o di rimandarle nel Paese di origine, dove la loro vita e la loro libertà sono in pericolo.

Il diritto di scappare

La Convenzione di Ginevra sui rifugiati dice anche che **proteggere** la vita e al libertà delle persone è più importante che rispettare le leggi sulle frontiere. Per questo una persona che scappa da violenze e persecuzioni ha il diritto di entrare in un altro Paese **anche in modo illegale** e senza documenti validi.

Un'Italia più cattiva

In Italia molte associazioni organizzano **eventi e incontri** per spiegare i diritti delle persone rifugiate e per far sentire la loro voce. Questo è ancora più importante negli ultimi anni, perché la società italiana è diventata **meno accogliente** e i governi continuano a respingere in modo illegale le persone che cercano protezione in Italia.



Immigrazione: che cosa sono i CPR

Una vita sempre più difficile per le persone migranti rinchiusi nei centri di rimpatrio

SIMONE CASIRAGHI

Regole più dure

Le leggi in Italia sono sempre più pesanti per le persone migranti. Lo Stato fa controlli severi su chi non ha documenti validi o permessi in regola. Chi è senza documenti non può restare in Italia e deve tornare nel proprio Paese di origine. La polizia porta queste persone in centri speciali, chiamati **CPR (Centri di Permanenza per il Rimpatrio)**.

Migranti rinchiusi

I CPR sono grandi edifici dello Stato gestiti da organizzazioni private dove la polizia **rinchiude a forza** le persone straniere con i **documenti non in regola** prima di farle tornare nel Paese di origine. Il tempo massimo per restare chiusi dentro questi centri è molto lungo, anche fino a 18 mesi. Dentro i CPR è vietato usare il cellulare.

Il "ritorno a casa"

L'obiettivo dei Centri di Permanenza per il Rimpatrio è il **rimpatrio forzato**. Significa che la polizia prepara un aereo per riportare le persone straniere nei loro Paesi di origine. Ma questo viaggio succede **poche volte**, perché l'Italia ha fatto accordi solo con pochi altri Stati, come Tunisia, Marocco ed Egitto.

I CPR sono grandi edifici dove la polizia rinchiude a forza le persone straniere

Chi entra nei CPR

Nei CPR entrano le persone che ricevono da un giudice italiano un **ordine di espulsione**, cioè una decisione che obbliga una persona straniera a lasciare l'Italia immediatamente o entro un certo tempo. A volte la polizia porta nei CPR anche le persone straniere che chiedono asilo politico, ma che considera un **pericolo per la sicurezza**.

Il CPR in Albania

In Italia ci sono 10 CPR. Il governo ha aperto anche un CPR fuori dall'Italia, cioè a **Gjadër, in Albania**. Qui la polizia porta le persone migranti trovate senza documenti in Italia. Il CPR in Albania fa nascere una grande polemica politica tra il governo, che vuole usare questo centro, e l'opposizione, che dice che è una **prigione illegale**.



Che cos'è la "residenza fittizia"?

Avere una residenza è un diritto di tutte le persone, anche di quelle che non hanno una casa

SIMONE CASIRAGHI

La residenza è importante

Avere la **residenza** è importante perché ci permette di usare molti servizi. Per esempio, con la residenza possiamo avere il medico di base, ricevere lettere e documenti, iscrivere le figlie e i figli a scuola e fare richieste negli uffici pubblici. In Italia, la residenza è un **diritto per tutti e per tutte**, anche per chi non ha una casa.

*La "residenza fittizia"
non dà diritto a una casa,
ma solo a un indirizzo*

Un indirizzo senza casa

I Comuni danno a chi non ha una casa un indirizzo ufficiale, chiamato "**residenza fittizia**" o "**residenza virtuale**". In questo modo, un Comune può registrare le persone senza abitazione, dargli i documenti e permettergli di usare i servizi pubblici. Attenzione: la "residenza fittizia" non dà diritto a una casa, ma solo ad avere un indirizzo!

Quali documenti servono

Per fare la domanda, dobbiamo andare all'**ufficio anagrafe** del Comune. Ci servono un documento di identità valido, il modulo per la domanda e una **prova del domicilio**, cioè del fatto che viviamo in quel Comune. Per esempio, va bene la dichiarazione di un'associazione o di una struttura di accoglienza che conferma che viviamo lì.

Chi può fare domanda

La residenza fittizia è un documento per chi vive **in strada, in un dormitorio o in una struttura di accoglienza**. Possono fare domanda non solo i cittadini italiani, ma anche i cittadini stranieri con un permesso di soggiorno valido. Le persone senza documenti in regola non possono fare la domanda per la residenza fittizia.

Non dire il falso!

Dopo che abbiamo fatto la domanda, il Comune registra la residenza in poco tempo e poi fa i **controlli**. È importante dire sempre la verità: dare informazioni false o usare una residenza non vera per avere vantaggi economici è un reato. La legge italiana prevede **punizioni molto pesanti** per chi dice il falso.



Gibellina, dal terremoto all'arte

Un paese siciliano è rinato grazie ad artisti di tutto il mondo e oggi è Capitale italiana dell'arte contemporanea

PIER CESARE NOTARO

L'arte dopo il dolore

Nel 1968 un terremoto ha distrutto Gibellina, in Sicilia, e ha ucciso decine di persone. Il sindaco **Ludovico Corrao** ha deciso di costruire una nuova città a 20 chilometri di distanza. Ha chiamato artisti e architetti da tutta Europa perché, secondo lui, **l'arte e la cultura** potevano aiutare la popolazione a rifarsi una nuova vita dopo tanto dolore.

Passeggiare nell'arte

In questo modo è nato un paese speciale. La nuova Gibellina è un **grande museo all'aria aperta**, dove possiamo camminare in mezzo a opere d'arte, tra costruzioni moderne e sculture che riempiono strade e piazze. Tante persone da tutto il mondo vengono a Gibellina per trovare nuove idee e per fare esperimenti culturali.

Il Grande Cretto

Ma l'opera d'arte più famosa è quella che troviamo dove prima c'era il vecchio paese: è il **"Grande Cretto" di Alberto Burri**. Qui possiamo camminare in piccole strade tra blocchi di cemento che coprono i luoghi dove c'erano le case distrutte. Questa opera d'arte non cancella il dolore, ma lo fa diventare visibile e sempre presente.

*La nuova Gibellina
è un grande museo
all'aria aperta*

Capitale dell'arte

Il Ministero della cultura ha scelto Gibellina come **Capitale italiana dell'arte contemporanea** per il 2026. Per tutto l'anno il paese siciliano ospita mostre, eventi culturali e attività con artiste e artisti italiani e stranieri. Tutto questo servirà a far incontrare persone comuni, artiste e artisti e a far conoscere Gibellina alle turiste e ai turisti.

Le Orestiadi di Gibellina

Uno degli eventi più importanti dell'anno inizierà il 3 luglio e finirà il 2 agosto: sono le **Orestiadi di Gibellina**, un festival ricco di **spettacoli** che uniscono teatro, musica, cinema, pittura e scultura. Le Orestiadi sono nate nel 1981 e sono state importanti per far conoscere Gibellina a chi ama la cultura e l'arte in Italia e nel mondo.



Stati Uniti - Iran: la pace è vicina?

Donald Trump dice che sta arrivando un accordo di pace, ma la situazione non è per niente chiara

PIER CESARE NOTARO

Poca chiarezza

Secondo il presidente statunitense Donald Trump, Stati Uniti e Iran sono **vicini a un accordo di pace**. Ma la situazione è poco chiara: il governo iraniano ha spiegato che non c'è ancora una decisione finale. I due Paesi raccontano i negoziati in modo molto diverso e non si sa ancora se e quando ci sarà davvero un accordo.

Il nucleare

Uno dei temi più importanti è il nucleare. Gli Stati Uniti vogliono impedire all'Iran di costruire una **bomba atomica**. Per questo chiedono regole severe e controlli sui progetti nucleari iraniani. L'Iran, invece, dice di voler usare la tecnologia nucleare solo per produrre **energia elettrica** e non accetta le richieste statunitensi.

Lo Stretto di Hormuz

Un altro tema riguarda lo Stretto di Hormuz. È un corridoio di mare molto importante perché da lì passano navi che trasportano petrolio e altri prodotti. **L'Iran impedisce il passaggio alle navi** per chiedere la fine della guerra. Trump ha detto che il passaggio diventerà libero, ma non ci sono informazioni chiare.

*I dottori e le dottoresse
hanno difficoltà
ad arrivare in molte zone*

La guerra in Libano

L'Iran chiede la fine anche della guerra in Libano. Israele e Libano hanno concordato un **cessate il fuoco**, cioè di smettere di combattere. In realtà, l'esercito israeliano continua a **occupare** il sud del Libano e a bombardare molte zone del Paese, dicendo che vuole distruggere il partito armato **Hezbollah**, alleato dell'Iran.

Le paure di Israele

Il governo israeliano è preoccupato: secondo Israele, l'Iran il suo **più grande nemico** e la fine della guerra renderà l'Iran più forte e costringerà Israele a restituire i territori occupati in Libano. Inoltre, il primo ministro **Benjamin Netanyahu** ha paura di sembrare debole e incapace di influenzare Trump mentre si avvicinano le elezioni



Le flotille per parlare di Gaza

Con le barche e a piedi verso la regione palestinese per rompere l'assedio dell'esercito israeliano

MICHELE BENINI

Un lungo assedio

Da anni Israele tiene la Striscia di Gaza **sotto assedio**, cioè non fa entrare e uscire i prodotti e le persone, anche quelle malate. L'assedio della regione palestinese è peggiorato dopo il **7 ottobre 2023**, quando Hamas, un gruppo politico che governa Gaza da quasi 20 anni, ha ucciso centinaia di persone in Israele e ha preso più di 200 ostaggi.

La guerra a Gaza

Israele ha risposto con un'**invasione di Gaza** che continua ancora oggi e che ha ucciso più di 75.000 persone, compresi 25.000 bambini e bambine. Il governo israeliano dice di voler uccidere i **terroristi** palestinesi, ma molte organizzazioni per i diritti umani pensano che Israele vuole fare un **genocidio**, cioè distruggere il popolo palestinese.

Rompere l'assedio

Negli ultimi mesi la **Freedom Flotilla** e la **Global Sumud Flotilla** hanno cercato di rompere l'assedio di Gaza molte volte via mare, con decine di barche ([vedi numero 3](#)). Israele ha fermato queste barche attaccandole in acque internazionali, cioè in zone di mare dove la legge internazionale vieta agli eserciti nazionali di fermare barche di altri Stati.

Il ministro israeliano Ben Gvir prende in giro gli attivisti della Flotilla

Torture in video

E ha fatto scandalo un video del ministro israeliano **Itamar Ben Gvir**. Nel video Ben Gvir prende in giro gli attivisti della Flotilla, arrestati illegalmente dall'esercito israeliano, mentre sono in ginocchio con le mani legate dietro la schiena. I giudici di Roma stanno studiando il fatto e forse accuseranno l'esercito israeliano di **torture e rapimento**.

La Flotilla di terra

Oltre alle barche, decine di attivisti di diversi paesi hanno cercato di raggiungere Gaza passando dall'Africa del nord, ma i **soldati libici** li hanno bloccati e li hanno **messi in prigione**. L'esercito libico ha liberato molti attivisti dopo pochi giorni, ma altri attivisti (gli italiani Domenico Centrone e Leonarda Alberizia) sono ancora in prigione.



Da dove nasce l'epidemia di ebola

Tra guerra e deforestazione, il virus ha ucciso decine di persone in Repubblica Democratica del Congo

PIER CESARE NOTARO

Un virus pericoloso

L'ebola è un virus molto pericoloso. All'inizio provoca febbre alta, stanchezza, vomito e forti dolori. Nei casi più gravi provoca emorragie, cioè perdite di sangue dal corpo, e può uccidere in poco tempo. Il virus passa con sangue, saliva, vomito, urina... Per fermare l'ebola, bisogna isolare le persone malate, cioè tenerle lontane dagli altri.

Una nuova epidemia

Nella **Repubblica Democratica del Congo** (RDC) c'è una nuova **epidemia** di ebola, soprattutto a est, nella provincia di Ituri. Centinaia di persone si sono ammalate e decine sono morte. La malattia è arrivata anche in altri Paesi, soprattutto in Uganda, perché molte persone attraversano il confine per lavoro o per fuggire dalle violenze in RDC.

La guerra

Il virus si sposta più facilmente perché da anni c'è una guerra nell'est della RDC. Da una parte c'è **l'esercito del governo**, dall'altra ci sono **gruppi armati** come l'M23. Questi gruppi combattono per il controllo del territorio, delle miniere e delle strade commerciali. Gli attacchi spingono molte famiglie a scappare da una zona all'altra.

I dottori e le dottoresse hanno difficoltà ad arrivare in molte zone

Senza cure

La guerra ha anche **distrutto le strade e gli ospedali**. Così i dottori, le dottoresse e chi porta le medicine hanno difficoltà ad arrivare in molte zone. Tante persone devono camminare per molte ore per trovare un centro sanitario. E chi è malato resta a casa o arriva da un medico quando è troppo tardi per ricevere le cure.

La deforestazione

Un altro grande problema della Repubblica Democratica del Congo è la **deforestazione**, cioè il fatto che molte aziende e persone tagliano gli alberi per avere legno o nuovi campi da coltivare. Questo porta gli esseri umani a stare troppo vicini ad alcuni animali delle foreste che possono portare **virus pericolosi** come ebola.



La guerra arriva anche in Russia

Per anni Putin ha cercato di tenere nascosta la guerra, ma ora i russi scoprono paura dei droni e problemi economici

PIER CESARE NOTARO

La guerra è vicina

Per anni il presidente **Vladimir Putin** ha cercato di tenere la popolazione russa **lontana dagli effetti della guerra** contro l'Ucraina. Nelle grandi città la vita è rimasta normale. Negli ultimi mesi, però, i droni ucraini hanno colpito spesso il territorio russo. Così la guerra diventa meno lontana e più presente nella vita dei russi e delle russe.

La guerra diventa più presente nella vita dei russi e delle russe

Attacchi in aumento

La guerra non si svolge più solo in Ucraina: il governo ucraino sta cercando di portare la guerra anche **dentro la Russia** e per questo ha aumentato gli attacchi con droni contro centri militari e industrie sul territorio russo. L'Ucraina spera che la società russa, sentendo il **peso del conflitto**, spingerà Putin a smettere di fare la guerra.

Effetti simbolici

Gli attacchi ucraini, colpendo aree considerate sicure, **hanno indebolito l'immagine di forza** delle difese russe. Per esempio, l'Ucraina ha colpito San Pietroburgo durante un incontro internazionale: molte persone si sono meravigliate che la Russia non è riuscita a difendere una delle sue città più grandi in un momento così importante.

Effetti economici

Gli attacchi ucraini stanno creando anche forti problemi economici alla Russia. Dopo gli attacchi alle raffinerie e ai depositi di petrolio, la Russia ha dovuto mettere limiti per l'acquisto di **benzina e diesel** in alcune regioni. Inoltre, i droni ucraini hanno creato molti **problemi agli aeroporti** russi, con chiusure temporanee e molti volti cancellati.

La crisi del potere

Sempre più persone in Russia sentono gli effetti della guerra nella vita quotidiana. La proposta politica di Putin (accettare la guerra e le limitazioni alla libertà in cambio di una vita tranquilla) non funziona più. La popolazione è sempre più **preoccupata e scontenta**. E il governo russo risponde con **più controlli e più limiti** alle critiche.



La vita a Cuba è sempre più difficile

Gli Stati Uniti hanno provocato una grande crisi nell'isola dell'America centrale

SIMONE CASIRAGHI

Le sanzioni degli Stati Uniti

L'isola di Cuba vive una crisi molto grave. Da anni l'economia è debole, ma oggi la situazione è ancora più difficile. Uno dei problemi principali è il rapporto con gli Stati Uniti. Per Cuba è difficile comprare ogni tipo di prodotto perché gli Stati Uniti hanno deciso **sanzioni economiche**, cioè regole che puniscono un Paese **limitando il commercio** e lo scambio di denaro.

Manca il petrolio

Cuba produce **poco petrolio** e ha bisogno di importarlo, cioè di comprarlo da altri Paesi. Per molti anni il Venezuela e il Messico hanno aiutato l'isola. Oggi però questi aiuti sono molto diminuiti. Per questo motivo manca l'elettricità per molte ore al giorno, ci sono **molti blackout**, problemi nei trasporti e difficoltà nelle attività di ogni giorno.

La vita della popolazione

La popolazione vive una situazione molto dura. Molte famiglie non riescono a comprare **cibo e medicine**. Negli ospedali mancano farmaci e cure. Secondo alcuni studi, molti abitanti di Cuba sono **molto poveri**. Molte persone vogliono andare via dal Paese per cercare un futuro migliore.

Molte famiglie non riescono a comprare cibo e medicine

Il turismo in difficoltà

Il turismo è molto importante per Cuba. Negli ultimi anni però sono arrivati **meno turisti**. Meno turismo significa **meno lavoro** per le cubane e i cubani e meno soldi per l'economia dell'isola. Questo rende ancora più difficile una vita normale nel Paese.

Quale futuro?

Nonostante i problemi, Cuba cerca **nuove soluzioni** per superare la crisi. Alcuni Paesi hanno inviato **aiuti umanitari** e intanto le discussioni con gli Stati Uniti continuano. Una soluzione è possibile, ma serviranno più energia, investimenti e accordi internazionali. Molte famiglie cubane sperano di tornare presto a una vita più stabile e sicura.



I Mondiali in un mondo in guerra

È iniziato il più grande torneo di calcio maschile, fra sport, nuove regole e i problemi della guerra

SIMONE CASIRAGHI

E ROMINA VINCI

I Mondiali più grandi

L'11 giugno è iniziata la **Coppa del Mondo FIFA 2026**, l'evento più grande della storia del calcio mondiale. Le 104 partite si giocano negli Stati Uniti, in Canada e in Messico. Per la prima volta partecipano al torneo 48 nazionali invece di 32. L'Italia non c'è, perché per la terza volta consecutiva non si è qualificata.

Sorprese dall'Africa

Tra le squadre qualificate c'è invece **Capo Verde**, un piccolo Paese africano con circa mezzo milione di abitanti. Torna ai Mondiali anche la **Repubblica Democratica del Congo**, assente dal 1974, quando si chiamava ancora "Zaire". Ma quest'anno al centro delle discussioni sui Mondiali non c'è solo il calcio: ci sono anche i confini tra i Paesi e il diritto ad attraversarli.

Problemi con i visti

Negli ultimi mesi gli Stati Uniti del presidente Donald Trump hanno aumentato i **controlli sull'immigrazione**. Molte persone, tra tifosi e personale sportivo, provenienti da Africa e Asia hanno avuto problemi con visti. Tra loro c'è anche l'arbitro somalo **Omar Abdulkadir Artan**, che non è potuto entrare nel Paese anche se aveva il visto.

Molte persone provenienti da Africa e Asia hanno avuto problemi con visti

Ricordare i bambini

Anche una parte dello staff della **nazionale iraniana** non ha ricevuto il visto per entrare negli Stati Uniti, che sono in **guerra con l'Iran** ([leggi pagina 12](#)). Per questo la squadra resta in Messico e attraversa il confine solo per le partite. I giocatori iraniani hanno anche indossato una spilla con il numero "168", in ricordo di 168 bambine e bambini uccisi in un bombardamento statunitense.

Contro i migranti

Un altro problema riguarda le tante persone **migranti**, soprattutto latino-americane, che svolgono molti lavori per i Mondiali. Alcune associazioni hanno raccontato la **paura per i controlli dell'ICE**, l'agenzia statunitense che si occupa di immigrazione ([leggi numero 2](#)). Così il tema dei confini entra anche nello sport.



Crisi energetica e indipendenza

Gli Stati che non producono energia hanno meno libertà, ma ora vogliono cambiare la situazione

PIER CESARE NOTARO

Problemi e silenzi

La guerra in Iran e il blocco del commercio di petrolio nello stretto di Hormuz (vedi pagina 12) creano grandi problemi all'economia e alla sicurezza del mondo, ma solo gli Stati che producono la loro **energia** hanno la libertà di criticare gli Stati Uniti (USA). Gli altri governi preferiscono rimanere in silenzio e dimostrano di avere **meno indipendenza politica**.

Critiche pericolose

Facciamo due esempi. Il **Sudafrica** è stato molto attivo nel criticare il genocidio in Palestina, ma ora preferisce non alzare la voce contro Stati Uniti e Israele, anche se il petrolio che passa da Hormuz è fondamentale per la sua economia. Anche l'**India** è nella stessa situazione: ha bisogno del petrolio iraniano, ma preferisce **non scontrarsi con gli USA**.

Libertà di parlare

All'opposto, la **Spagna** produce più di metà della sua energia con fonti rinnovabili e ha avuto la **libertà di dire "no"** quando gli Stati Uniti hanno chiesto di usare le basi militari sul suo territorio per attaccare l'Iran. L'indipendenza energetica creata dalle fonti rinnovabili ha permesso anche al **Brasile** di avere una posizione critica contro gli USA.

Solo gli Stati che producono la loro energia sono liberi di criticare gli Stati Uniti

Nucleare o rinnovabili?

Molti altri Stati vogliono più **autonomia energetica**. Alcuni governi, come Italia, Marocco e Nigeria, pensano di creare centrali nucleari, mentre le Filippine aumentano l'uso del carbone, molto inquinante ma facile da usare. Ma la maggior parte dei Paesi, come Pakistan e Vietnam, aumentano la produzione di energia con **fonti rinnovabili**.

Un futuro cinese

Questa è un'ottima notizia per la **Cina**, che è il più grande produttore mondiale di **pannelli solari**. Più i Paesi scelgono le fonti rinnovabili, più comprano prodotti cinesi. Al contrario, il governo degli **Stati Uniti** vuole continuare a sviluppare l'uso di petrolio e gas. Ma in un mondo che cerca autonomia energetica, la proposta cinese ha più successo.



L'agricoltura sotto i pannelli solari

L'agrivoltaico vuole unire agricoltura, allevamento e produzione di energia elettrica pulita

PIER CESARE NOTARO

Pecore ed elettricità

Immagina grandi **pannelli solari**. E sotto i pannelli, all'ombra, le **pecore** mangiano l'erba, tranquille e al riparo dal sole. L'impianto trasforma la forza del sole in energia elettrica per le case della zona, mentre gli allevatori continuano a fare il loro lavoro e le pecore tengono pulito il campo. Tutto questo non è fantasia: è un esempio di "**agrivoltaico**".

Agricoltura + energia

L'agrivoltaico è un sistema di produzione che unisce **agricoltura, allevamento ed energia solare**. Sotto i pannelli solari, montati in alto, gli animali mangiano l'erba o gli agricoltori coltivano patate, ortaggi (come cavolfiori e cetrioli), cereali (come mais e miglio), funghi, frutti di bosco, uva. E così lo stesso campo può produrre cibo ed elettricità.

I vantaggi dell'agrivoltaico

I pannelli solari lasciano passare aria e luce, ma nelle ore più calde **fanno ombra**. Questo è un bene per molte piante, perché il terreno resta più fresco e ha meno bisogno di acqua. L'ombra serve anche agli animali. Un altro vantaggio dell'agrivoltaico è che permette di produrre **energia pulita** senza occupare nuovi terreni.

*Con l'agrivoltaico
potremo avere energia pulita
e posti di lavoro*

Gli svantaggi dell'agrivoltaico

Ma anche l'agrivoltaico può creare problemi. Se i pannelli solari sono troppo bassi o coprono troppo il terreno, le piante crescono male perché arriva **poca luce**. Inoltre, grandi campi pieni di pannelli solari possono **rovinare il paesaggio**. E poi alcune agricoltrici e alcuni agricoltori hanno paura di perdere spazi utili per il loro lavoro.

Le richieste di Legambiente

Legambiente, la più grande associazione italiana di difesa della natura, è favorevole all'agrivoltaico, ma vuole **regole chiare**. Secondo l'associazione, l'agrivoltaico deve aiutare agricoltrici e agricoltori, non prendere il posto dell'agricoltura e non rovinare i paesaggi più belli. In questo modo potremo avere energia pulita e **posti di lavoro**.



Perché il Vesuvio fa paura?

Se ci sarà un'eruzione del vulcano vicino a Napoli, la popolazione di tutta la zona dovrà allontanarsi subito

PIER CESARE NOTARO

L'eruzione del 79

Nell'anno 79 il **Vesuvio**, il vulcano vicino a Napoli, ha prodotto una grandissima **eruzione**, cioè ha buttato fuori tantissima lava (roccia liquida e caldissima), cenere e gas velenosi. L'eruzione del Vesuvio ha distrutto le città di **Pompei, Ercolano** e Stabia, che oggi sono siti archeologici famosi in tutto il mondo.

Il Vesuvio fa paura

Il Vesuvio ha prodotto altre eruzioni, ma nessuna spaventosa come quella del 79. L'ultima eruzione è stata nel 1944. Sono passati tanti anni, ma questo non significa che il Vesuvio è sicuro. Il Vesuvio è ancora **attivo**, cioè può produrre **nuove eruzioni**. E questo fa paura, perché vicino al Vesuvio ci sono grandi città come **Napoli** o Torre del Greco.

L'Osservatorio Vesuviano

Per questo dal 1841 ogni giorno le scienziate e gli scienziati dell'**Osservatorio Vesuviano** dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia studiano i movimenti della terra, i gas e tutti gli altri segnali intorno al Vesuvio. Se in futuro ci saranno **segnali preoccupanti**, l'Osservatorio li scoprirà subito e darà l'allarme.

Il Vesuvio è ancora attivo, cioè può produrre nuove eruzioni

Il piano della Campania

Per proteggere le persone, la Campania, cioè la regione dove ci sono Napoli e il Vesuvio, ha creato un **piano speciale**. Se ci sarà un allarme, più di **670mila persone** dovranno lasciare le loro case in 72 ore: migliaia di pullman, treni e navi porteranno tutte queste persone in tutte le altre regioni italiane.

Il messaggio IT-alert

Grazie a un sistema chiamato "IT-alert", se ci sarà un allarme, arriverà un **messaggio di allarme** su tutti i telefoni cellulari presenti nella zona pericolosa. Il messaggio spiegherà **cosa fare**, dove prendere i mezzi di trasporto per allontanarsi dalla zona o quali strade seguire se si preferisce andare via in automobile.



Il make-up fa male alle bambine

Convinte dai social media e dalle scelte delle aziende, molte bambine usano prodotti di bellezza

PIER CESARE NOTARO

Cattivi consigli

Sui social media alcune **bambine** influencer mostrano e consigliano di usare i prodotti di bellezza. Molte bambine e ragazzine guardano i loro video e pensano che è normale anche alla loro età la **skincare routine**, cioè usare tutti i giorni creme e trucchi. È un problema che alcuni studiosi e alcune studiose chiamano "**cosmeticoressia**".

Trucchi come giocattoli

Il problema non nasce solo dalle baby influencer. Anche i **marchi del make-up** cercano di vendere i prodotti di bellezza alle bambine con colori vivaci, profumi dolci, confezioni che sembrano giocattoli o caramelle. Le **pubblicità sui social** usano musiche divertenti, video veloci e parole semplici proprio per piacere alle bambine.

Un problema per il corpo

Ma dottori e dottoresse ci spiegano che i prodotti nascono per la pelle delle persone adulte, non per la **pelle più delicata** di bambine e ragazzine. Per esempio, **ingredienti "forti"** come acidi o retinolo creano irritazioni e rendono più debole la pelle. Solo pochi prodotti vanno davvero bene per la pelle delle persone più giovani.

Le bambine iniziano ad avere paura di essere brutte

Un problema per la mente

L'uso dei prodotti di bellezza è un problema per il corpo delle bambine, ma ancora di più è un problema per la loro mente. Le bambine iniziano a pensare troppo al loro aspetto fisico e iniziano ad aver **paura di essere brutte** se non usano creme e trucchi. Questo crea **ansia**, tristezza e insicurezza. E crea problemi nelle relazioni con le altre persone.

L'azione dell'Antitrust

L'**Antitrust**, l'organizzazione italiana che controlla le regole del commercio e difende consumatori e consumatrici, ha deciso di fare **controlli su alcune aziende** di prodotti di bellezza. L'Antitrust vuole capire se i messaggi usati per le pubblicità sono corretti e se non cercano di vendere prodotti per persone adulte alle bambine e alle ragazzine.



La scrittura segreta delle donne

Per lottare contro la solitudine e la tristezza, le donne di una regione cinese hanno inventato un loro alfabeto

PIER CESARE NOTARO

Donne sole

Per molti secoli in molte parti della Cina le donne hanno avuto pochissima libertà. **Non potevano andare a scuola** e imparare a leggere e scrivere. Dovevano sposarsi giovani e obbedire al marito e ai suoceri. Era una vita di dolore, tristezza e **solitudine**. Anche comunicare con le sorelle o le amiche era molto difficile.

Parole segrete

Verso il 1400 le donne della regione di Jiangyong, nel sud della Cina, hanno inventato **il nüshu, una scrittura segreta**, che gli uomini non conoscevano e non potevano capire. Le donne scrivevano lettere, poesie e canzoni su carta, stoffe e ventagli. In questi testi le donne parlavano soprattutto dei loro **dolori** e delle loro paure.

L'alfabeto delle donne

Il nüshu è molto diverso dalla scrittura cinese tradizionale. I caratteri cinesi normali rappresentano parole o idee. Il nüshu, invece, è un **alfabeto**: ogni simbolo rappresenta il suono di una **sillaba**. Inoltre, le lettere del nüshu sono eleganti come i caratteri cinesi normali, ma **più semplici** da disegnare e da imparare.

Le donne parlavano soprattutto dei loro dolori e delle loro paure

La morte del nüshu

Con il tempo, la vita delle donne è migliorata. Le ragazze sono andate a scuola e hanno imparato il cinese normale. Così è diventato inutile avere una scrittura segreta. Da una parte, le donne **hanno rotto il segreto sul nüshu**, dall'altra non lo hanno più insegnato alle loro figlie. Nel 2025 è morta He Yanxin, l'ultima donna cresciuta con il nüshu.

Quale futuro?

Oggi molte ragazze studiano il nüshu per **ricordare** le donne del passato, il loro dolore, la loro forza, la loro solidarietà. Ma nello Jiangyong il nüshu è diventato un **oggetto per turisti e turiste**, stampato su ventagli e souvenir. In futuro riusciremo ancora a sentire la voce delle donne che non potevano parlare o il nüshu sarà solo una decorazione muta?



Che nome dare ai nostri figli?

La scelta del nome dei bambini e delle bambine in Italia non è più legata alle tradizioni

PIER CESARE NOTARO

Che cosa dice la legge

Che nome possiamo dare ai nostri figli e alle nostre figlie in Italia? La legge vieta di usare **nomi offensivi o ridicoli**. Non possiamo neppure dare il nome di un genitore, di una sorella o di un fratello in vita. Possiamo scegliere nomi stranieri, ma scritti con le lettere dell'alfabeto latino. Ovviamente tutt'e due i genitori devono essere **d'accordo** sul nome!

Tradizioni passate

In passato c'era la tradizione di dare i **nomi dei nonni** o di altri parenti. Oggi, invece, i genitori di solito scelgono i nomi senza pensare alla storia familiare. Alcune coppie vogliono **nomi originali**, altre prendono il nome di un cantante, di un'attrice o di un personaggio delle serie tv. C'è anche chi paga un "name planner" per avere consigli!

I nomi sérèr

In molte culture, invece, la **tradizione** è ancora forte nella scelta del nome. Per esempio, per la popolazione sérèr in Senegal e Gambia il nome lega la persona alla storia della famiglia e della comunità e aiuta a **ricordare i valori più importanti**. Per esempio, il nome Jamaan ricorda l'importanza della pace, mentre Sédar ricorda il coraggio.

I genitori scelgono i nomi senza pensare alla storia familiare

I nomi cinesi

In Cina i genitori spesso scelgono nomi che **porteranno fortuna** al bambino o alla bambina e che suonano bene. Questi nomi hanno significati legati a **caratteristiche positive**: per esempio, Min significa "intelligente" e Qiang significa "forte". Inoltre, in Cina chiamiamo le persone usando prima il cognome e poi il nome!

I nomi balinesi

In altre culture, i genitori non hanno molta scelta! Per esempio, sull'isola indonesiana di Bali i nomi indicano l'**ordine di nascita dei figli**: Wayan e Ni Luh sono i nomi per il primo nato, Made e Kadek per il secondo, Nyoman e Komang per il terzo... Insomma, ci sono pochi nomi per tante persone e per questo tutti e tutte hanno un **soprannome**!

Chiamaka

Ауна

أحمد

Иван

אורי

민준

阮明

Madeleine

Awa

Αλέξανδρος

Hana

Maeva

आरव

Wayan

Yusuf

Zola

ليلى





**Il tuo 5X1000 a Les Cultures
crea opportunità...
a Lecco e nel mondo!**

**CODICE FISCALE
02488330131**

Sai che, se paghi le tasse in Italia, puoi dare una piccola parte delle tasse a un'associazione?
E che puoi farlo **senza spendere niente**?
Questa piccola parte si chiama **5x1000**.

Se scegli di dare **il tuo 5x1000 a Les Cultures**, aiuterai molte persone.

A Lecco e in provincia di Lecco Les Cultures organizza tante attività per le **donne migranti**:
corsi di italiano, corsi di formazione, attività per conoscersi e fare amicizia...

Sempre a Lecco e provincia organizziamo importanti **eventi culturali** gratuiti:
conferenze, film, presentazioni di libri... e il grande festival dei viaggi "Immagimondo".

A Emalawlè e ad Assada, in **Niger**, permettiamo a tanti bambini e tante bambine
di andare a scuola e di ricevere non solo le lezioni, ma anche il cibo della mensa.

A Chernihiv, in **Ucraina**, sosteniamo il Detskij Fond per portare aiuti
alla popolazione civile che da quattro anni vive in guerra.

Come puoi dare il tuo 5x1000 a Les Cultures?

Nel riquadro "Sostegno agli enti del Terzo Settore" della **dichiarazione dei redditi**
scrivi o fai scrivere dal CAF il nostro codice fiscale: **02488330131**.

Per te è **un'azione semplice e gratuita**.
Per tante persone è **un aiuto importante**.



Nessuno escluso.